

Italo Giordani,
Documenti per la storia di Fiemme,
Castello Molina di Fiemme, Pro Loco Castello – Molina di Fiemme,
Dario De Bastiani Editore, 2016, pp. 308.

Tra pochi giorni sarà a disposizione del pubblico il nuovo volume indicato nel titolo.

In esso si pubblicano alcuni studi ed alcuni documenti inediti che, per la storia della valle di Fiemme e della sua Comunità, possono suscitare un certo interesse.

L'intenzione è quella di continuare una specie di collana di volumi sulla nostra valle, aventi tutti come argomento qualche importante aspetto della sua storia secolare. E dei precedenti, che qui vengono elencati, questo mantiene sia il formato sia il tipo di carattere:

- Tullio Sartori Montecroce, *La Comunità di Fiemme e il suo diritto statutario*, Cavalese (TN), Magnifica Comunità di Fiemme, Nova Print, 2002. In esso inoltre sono pubblicati:
 - *Il Quadernollo della Comunità di Fiemme [1533]*, a cura di Italo Giordani, pp. 146-200;
 - *Le Consuetudini della Comunità di Fiemme: Libro I, del Comun [1613]; Libro II, del Civil [1613]; Libro III, del Criminal [1613]; Libro IV, Capitoli del fontego [1598]; Libro V, Ordeni dei boschi [1592]*, a cura di Italo Giordani, pp. 201-334;
 - *Documenti riguardanti la storia della Comunità di Fiemme fino al 1525*, a cura di Italo Giordani, pp. 335-392.
- Italo Giordani, *Processi per stregoneria in valle di Fiemme: 1501, 1504-06*, Trento, Alcione, 2005.
- *La giurisdizione di Castello di Fiemme e lo statuto del 1605*, a cura di Italo Giordani e Tarcisio Corradini, Comune di Castello Molina di Fiemme, Trento, Alcione, 2006.
- *Storia di Fiemme del prof. Nicolò Vanzetta. Origini - 1815*, a cura di Italo Giordani, Ziano di Fiemme, Associazione culturale Ziano insieme, Trento, La Reclame, 2012.
- Italo Giordani, *La chiesa di Santa Maria, pieve di Fiemme*, Parrocchia di Cavalese, Trento, Alcione, 2014.

Per il loro contenuto di carattere generale, lasciando da parte i volumi riguardanti la storia dell'arte che formano un gruppo a sé, si potrebbero inserire nella medesima collana, pur avendo formato e tipo di carattere diversi, anche le seguenti pubblicazioni.

- Eliseo Onorati, *I frati di Cavalese con la gente di Fiemme*, Trento, Biblioteca PP. Francescani, Temi, 1990.
- *Magnifica Comunità di Fiemme. Inventario dell'archivio (1234-1945)*, a cura di Marcello Bonazza e Rodolfo Taiani, Cavalese, Magnifica Comunità di Fiemme, 1999 (Archivi del Trentino: fonti, strumenti di ricerca e studi, 2).
- Antonio Betta, *Campane, galli e croci sui campanili della valle di Fiemme dal XVI al XX secolo*, Carano, Nova print, 2000.
- *Regola feudale di Predazzo. Inventario dell'archivio (1388-1997)*, a cura di Rodolfo Taiani, Trento, Provincia Autonoma di Trento, Servizio beni librari e archivistici, Predazzo, Regola feudale di Predazzo, 2002 (Archivi del Trentino, 6).
- *“Per vantaggio pubblico in ordine alle scienze”*. *La biblioteca di Gian Pietro Muratori a Cavalese*, catalogo a cura Laura Bragagna e Mauro Hausberger, Provincia autonoma di Trento, Soprintendenza per i beni librari e archivistici, Trento 2006.

Il nuovo volume, edito dalla Pro Loco Castello – Molina di Fiemme, è articolato in cinque parti. Non si tratta quindi di cinque capitoli, che farebbero pensare ad un unico argomento sviluppato e articolato, ma di veri e propri cinque studi storici diversi, avente come denominatore comune la storia della valle di Fiemme e della sua Comunità.

Nella prima parte si mettono in evidenza alcuni personaggi della famiglia Giovanelli, che sono state di grande importanza per la vita sociale e per la storia di Fiemme. Ci si riferisce in particolare al vicario e capitano vescovile Alessandro Giovanelli (1545 circa – 1601), figura fondamentale nell'ultimo quarto di secolo del Cinquecento, soprattutto per le sue funzioni istituzionali. Poi a suo figlio, il noto pittore Orazio Giovanelli (1587 circa – 1640 circa), che precede di poco la *Scuola pittorica di Fiemme*, che vede come suo iniziatore il pittore ed architetto don Giovanni Giuseppe Alberti (1640-1716). Quindi all'altro suo figlio, il notaio e per due volte scario della Comunità Gian Giacomo Giovanelli *senior* (1580 circa – 1656), presente ed attivo a Cavalese ed a Tesero nella prima metà del Seicento. Infine al nipote di quest'ultimo, il notaio Giovanni Giacomo Giovanelli *junior*, (1665-1730) la cui opera è stata rapidamente dimenticata (purtroppo anche nel recente anniversario di fondazione dell'attuale ospedale di Fiemme), sebbene con la sua fondazione testamentaria del 1729 abbia dato vita alla più importante istituzione sociale di Fiemme nel Settecento e nell'Ottocento, vale a dire l'*ospitale* a Tesero.

Nella seconda parte si rende nota, con una nutrita serie di elenchi nominativi, la creazione della guardia territoriale in Fiemme (gli antenati degli *Schützen*), istituita nel 1582 dal principe vescovo di Trento, il cardinale Ludovico Madruzzo, in ossequio a quanto prescritto nel *Landlibell* del 1511 ed alla volontà del conte del Tirolo Ferdinando II d'Asburgo. Tale istituzione fu generale nel Tirolo, ma sono scarse le relative documentazioni in merito. Questa di Fiemme, pertanto, è di notevole importanza perché documentata con abbondanza di dati.

Nella terza parte si mette a disposizione degli studiosi di questo specifico argomento il primo e completo statuto della Regola di Cavalese, redatto nel 1624 dal sopra citato notaio Giovanni Giacomo Giovanelli *senior*, dopo che la Regola di Varena nel 1564 si era separata, con non poche difficoltà, dalla precedente unica Regola di Cavalese-Varena. Non sono molti gli statuti antichi delle Regole di Fiemme a noi pervenuti, a parte lo statuto della Regola di Castello del 1631 (edito in Italo Giordani – Tarcisio Corradini, *La giurisdizione di Castello di Fiemme e lo statuto del 1605*, Trento [Castello di Fiemme], [Comune di Castello-Molina di Fiemme], 2006, pp. 130-180) e quello della Regola di Tesero (con Panchià e Ziano) del 1674; pertanto questa può destare un certo interesse e non solo per gli abitanti di Cavalese. Lo si pubblica in lingua originale, l'italiano in Fiemme nel Seicento, che, pur richiedendo un certo impegno ed attenzione, è comprensibile a tutti.

Nella quarta parte si presentano gli elenchi completi, distinti Regola per Regola (esclusa la Regola di Castello che non faceva parte della Giurisdizione vescovile di Fiemme, bensì della Contea tirolese), dei *capifuoco* di Fiemme dell'anno 1633, con indicata la somma che ciascuno doveva versare (*taglione*) a sostegno delle spese per la terribile Guerra dei Trent'anni allora in corso (quella della peste manzoniana). In questo caso, oltre alla trascrizione del lungo documento, si è provveduto, al termine dell'elenco di ogni Regola, ad aggiungere l'elenco alfabetico dei *capifuoco* con i cognomi moderni, quando essi ci sono pervenuti, in modo da facilitare, a chi ne è curioso, il reperimento dei propri antenati. Anche in questo caso la formazione di tali elenchi è stata generale per tutto il Principato (e per tutta la Contea tirolese), ma non sono molte le attestazioni pervenute, che invece per Fiemme è completa.

Nella quinta parte si pubblica con trascrizione in italiano moderno la *Storia di Fiemme* redatta nel 1688 dal notaio Alessandro Bozzetta, vicario della Giurisdizione tirolese di Castello, ma solo per le parti che narrano vicende riguardanti la valle di Fiemme, tralasciando le parti che raccon-

Italo Giordani – Via Ischia, 2/C I – 38030 Panchià ☎ 0462*813724

italo.giordani@storiadifiemme.it

italo.giordani@gmail.com

www.storiadifiemme.it

tano vicende del Principato vescovile o della Contea tirolese. È un documento decisamente interessante vista l'epoca della sua stesura non solo per le notizie di prima mano ma, a parere dello scrivente, anche per la puntuale descrizione dell'organizzazione della nostra Magnifica Comunità (scario, regolani di Comun, regolani di Regola, etc.), che ancora ai nostri giorni qualcuno presenta in modo impreciso od errato.

Mentre si ringrazia la Pro Loco Castello – Molina di Fiemme per questa lodevole iniziativa culturale, si augura a tutti gli interessati una buona lettura.